

I ribelli tutsi conquistano il campo di Tingi-Tingi e muovono verso la capitale dell'Est dello Zaire

Profughi hutu nelle mani di Kabila

I ribelli dilagano in Zaire. Ieri le truppe di Kabila hanno conquistato il campo di Tingi-Tingi dove sono ammassati 170.000 profughi e gli estremisti hutu. Ora marciano su Kinsangani, capoluogo dell'Est. Potrebbero poi puntare sulla ricca regione dello Shaba, dalla quale Mobutu ricava la sua ricchezza. Il maresciallo rinvia ancora la partenza dalla Francia dove viene sottoposto alle cure. Ad Amsterdam i ministri della Ue rilanciano l'iniziativa di pace.

ROMA. I ribelli di Kabila stanno dilagando in Zaire ed il potere di Mobutu appare sempre più traballante. Ieri hanno preso il campo profughi di Tingi-Tingi dove vi sono 170.000 rifugiati. Tra gli sfollati vi sono anche migliaia di ex soldati ruandesi e di estremisti hutu e Kabila potrebbe decidere di catturarli o annientarli. Tutto ciò mentre la diplomazia internazionale tenta di avviare una difficilissima trattativa. È chiaro che i capi dei ribelli tentano di conquistare i punti strategici delle regioni orientali dello Zaire con il proposito di stanare Mobutu e costringerlo a trattare da una posizione di debolezza.

Nei giorni scorsi i ribelli si sono assicurati il controllo della città di Kindu, centro strategico e roccaforte governativa assieme al capoluogo della regione, Kinsangani. Con la conquista di Kindu le truppe di Kabila si sono assicurate il controllo dell'aeroporto e soprattutto del capolinea della ferrovia che conduce a Lubumbashi, capoluogo dello Shaba, (ex-Katanga), la ricca provincia della regione mineraria sudorientale dalla quale lo Zaire (e la cricca di Mobutu) ricava gran parte della sua ricchezza.

Davanti alla progressiva avanzata militare dei ribelli l'Onu ha deciso di evacuare il personale da Tingi-Tingi per non esporre i funzionari a rischi eccessivi. Nei giorni scorsi l'Alto commissario delle Nazioni Unite ha organizzato la partenza di ventidue funzionari. I centosessantamila profughi hutu del campo di Tingi-Tingi, nel quale si annidano anche gli estremisti sono così rimasti senza alcuna assistenza. Resta da vedere che faranno ora i ribelli tutsi che hanno conquistato l'accampamento.

Tra gli sfollati vi sono migliaia di

miliziani Interahamwe e altrettanti soldati delle ex Far, l'esercito ruandese messo in fuga nel 1994 dai tutsi di Paul Kagame, ora al potere a Kigali. Tra i profughi ci sono dunque i superstiti delle milizie assassine che hanno compiuto lo spaventoso massacro del 1994. Laurent Desiré Kabila che guida i ribelli appoggiati dai governi del Ruanda, del Burundi e dell'Uganda potrebbe ora decidere di assestare il colpo definitivo ai nemici.

Nei giorni scorsi Francia e Belgio, ex potenze coloniali e protettori degli hutu e di Mobutu, hanno adombrato il sospetto che i ribelli, avanzando, si lascino alle spalle fosse comuni piene di cadaveri degli hutu uccisi per vendetta. Kabila ha reagito

L'ultimo rito Sparse in mare ceneri di Deng

Le ceneri del «piccolo timoniere», Deng Xiaoping, sono state disperse in mare ieri, secondo i suoi desideri, al largo delle coste cinesi. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Nuova Cina senza precisare il luogo della cerimonia, svolta «nel modo più semplice e più solenne». Vi hanno assistito i componenti della sua famiglia, fra cui la moglie Zhuo Lin, e altri dirigenti del partito comunista cinese. Il corpo di Deng, morto il 19 febbraio a 92 anni, era stato cremato lunedì scorso nel cimitero degli Eroi della Rivoluzione alla periferia di Pechino. Un quotidiano in lingua cinese di Hong Kong aveva affermato che le ceneri del padre delle riforme economiche cinesi sarebbero state sparse in mare da una nave da guerra.

con estrema durezza accusando Parigi e Bruxelles di voler proteggere le milizie assassine. Sul piano politico è evidente che le difficoltà per Mobutu ed il suo regime stanno rapidamente aumentando. Con la caduta di Kindu e quella di Kinsangani, che potrebbe avvenire nei prossimi giorni, se non nelle prossime ore, i ribelli controllano di fatto una parte rilevante dello Zaire e proiettano la loro ombra sulle regioni più ricche ed essenziali per la sopravvivenza del regime del maresciallo.

Ciò alimenta le voci che si accavalano da mesi sull'effettivo stato di salute di Mobutu che il 21 febbraio scorso è tornato per la terza volta nella sua villa di Roquebrun Cap-Martin, sulla Costa Azzurra. Il dittatore è stato operato lo scorso anno per un tumore alla prostata e da allora torna periodicamente in Francia per sottoporsi a nuove cure. Dal 21 febbraio la sua partenza è stata annunciata per ben due volte e quindi rinviata. Ieri i suoi portavoce hanno fatto sapere che Mobutu potrebbe tornare in Zaire solo a metà della prossima settimana. Il presidente - hanno detto - ha rinviato la partenza perché in questi giorni si sono accelerate le consultazioni diplomatiche e per lui è certamente più facile condurre in Costa Azzurra che in Zaire. E in effetti le visite sono state numerose e autorevoli. I francesi, che ultimamente si sono riavvicinati agli americani e sostengono la necessità di convocare una conferenza di pace, mandano spesso i loro emissari nella lussuosa residenza di Mobutu. Che però continua a lamentare «l'aggressione» di Burundi, Ruanda e Uganda. Il segretario dell'Onu Annan ha intanto incontrato a Parigi l'inviato per i Grandi Laghi Mohamed Sahnoun reduce dai colloqui in Sudafrica tra Kabila e gli emissari di Mobutu. Ad Amsterdam si sono riuniti i ministri dello sviluppo dell'Unione Europea. Per l'Italia c'era il sottosegretario Rino Serri secondo il quale la Ue punta su un immediato cessate il fuoco, l'apertura di un negoziato e l'integrità territoriale dello Zaire. Serri ha spiegato che l'Unione Europea e quindi l'Italia sostengono la necessità di convocare una conferenza internazionale di pace che potrebbe tenersi prossimamente a Nairobi.

□ T.F.



Una bambina seduta tra le rovine della propria casa distrutta dal terremoto

Khan/Ansa

Terremoto, sale il bilancio delle vittime. Aiuti difficili per il gelo

35mila sfollati in Iran

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN. È salito a 554 morti e 2.400 feriti il bilancio del terremoto che nel pomeriggio di venerdì scorso ha colpito un'area dell'Iran nord-occidentale, vicino al confine con l'Azerbaijan. I dati, aggiornati alle ore 12 di ieri (le 9.30 in Italia), sono stati forniti da Zargar Zargar, capo del quartier generale per i disastri naturali. Zargar, citato dall'agenzia Irna, ha aggiunto che 35.000 persone sono rimaste senza casa e che 83 villaggi hanno subito distruzioni valutate tra il 40 e il 100 per cento. Intanto Radio Teheran ha detto che nell'area montagnosa colpita dal terremoto, che si trova intorno alla città di Ardabil, sono segnalate bufere di neve.

I villaggi iraniani distrutti dalla scossa di venerdì seppelliscono i loro morti sfidando le intemperie che mettono a dura prova la resistenza dei superstiti. Trentacinque mila persone rimaste senza un riparo hanno passato la prima notte dopo la tragedia a temperature che hanno toccato i 20 gradi sotto lo ze-

ro. Ieri nella zona terremotata, una vasta area montagnosa attorno alla città di Ardabil, nel nord-ovest del paese, la temperatura era meno rigida, ma la neve ha reso più difficile il lavoro dei soccorritori. Le ricerche di eventuali sopravvissuti sepolte sotto le macerie, hanno detto fonti della protezione civile, si sono concluse e ora tutti gli sforzi sono diretti a cercare di alleviare le sofferenze dei senzatetto. Cortei funebri hanno attraversato i centri terremotati, mentre dalla folla si alzavano le grida di «allah akbar» (dio è grande). I morti, come vuole la tradizione islamica, sono stati sepolti senza bara, avvolti in un lenzuolo e con il viso rivolto verso la Mecca.

La mezza luna rossa iraniana ha fatto arrivare nell'area colpita dal sisma seimila tende e migliaia di stufe. Almeno quattromila uomini, tra dipendenti della stessa organizzazione, militari e semplici volontari sono impegnati nel distribuire viveri e medicinali, servendosi di elicotteri per raggiungere i villaggi ancora

isolati a causa della distruzione di tratti stradali o dello spesso manto di neve. La radio ha lanciato ieri nuovi appelli perché i cittadini mettano a disposizione delle popolazioni colpite abiti pesanti, coperte e stufe. Soccorritori e sopravvissuti devono intanto fronteggiare anche la paura per le continue scosse di assestamento, oltre duecento nelle ultime 48 ore. La più forte ha toccato i 4,4 gradi della scala Richter, poco più di un grado sotto quella di 5-5 gradi che venerdì, nell'arco di 15 secondi, ha distrutto migliaia di case. Il sisma è avvenuto quando l'Iran era ancora in lutto per un terremoto che tre settimane fa, nella regione nord-orientale del Khorasan, aveva ucciso un'ottantina di persone, lasciandone oltre 25 mila senza casa. Un terremoto è stato avvertito anche nell'Europa dell'Est. Una scossa sismica del quinto grado della scala Richter ha colpito la scorsa notte la parte orientale della Romania senza causare vittime o danni. L'epicentro è stato localizzato nella regione di Vrancea.

Marcia bianca

In Belgio mensile anti-pedofili

BRUXELLES. La Marcia bianca, cioè il movimento popolare in difesa dei bambini vittime di violenze sessuali, avrà il suo giornale. Uscirà il 15 marzo prossimo, la data in cui la commissione parlamentare d'inchiesta sui delitti commessi da Marc Dutroux dovrà avere terminato i suoi lavori. I genitori dei bambini rapiti e assassinati temono che con la fine dei lavori della commissione, seguirà la popolazione anche per il rilievo dato dalla televisione, i politici possano disinteressarsi dell'inchiesta.

In effetti, la manifestazione spontanea con cui oltre trecentomila cittadini belgi il 20 ottobre scorso protestarono a Bruxelles contro la scarsa attenzione delle autorità e della polizia ai fatti di pedofilia e violenza avvenuti in Belgio, non poteva restare senza un seguito.

Il seguito sarà un mensile in due lingue, che informerà la popolazione su tutti gli sviluppi delle inchieste sulla pedofilia, e raccoglierà le critiche e le riflessioni della gente. Il giornale si chiamerà *Marcia bianca*, e il suo scopo sarà quello di «ottenere più giustizia e più democrazia». Avrà 16 pagine e sarà venduto al prezzo di 20 franchi (1000 lire). All'inizio ne verranno tirate 50.000 copie ma la tiratura potrebbe raggiungere - o almeno così sperano gli organizzatori - i trecentomila esemplari, tanti quanti furono i partecipanti alla marcia di protesta.

Fondato dal *Coordinamento dei comitati bianchi*, che aveva organizzato il corteo del 20 ottobre, il mensile dovrebbe diventare, nelle intenzioni dei suoi fondatori, lo strumento ideale per informarsi sull'evoluzione della lotta che stanno conducendo i genitori delle piccole vittime per avere giustizia, e per conoscere le iniziative dei *Comitati bianchi*. Il mensile verrà diretto dal giornalista della televisione francofona *Rfbf*, Christian Van Alphen, che ha raccolto intorno a sé una équipe di giornalisti, disegnatori e grafici. Tutti svolgeranno la loro attività a titolo gratuito. Del corpo redazionale faranno anche parte Carine Russo, la mamma della piccola Melissa, e Paul Marchal, il papà di Ann, due delle vittime di Marc Dutroux.

CON L'UNITÀ VACANZE TRE CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 2 all'8 agosto

SPAGNA BALEARI • CORSICA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino), Montserrat (intera giornata, colazione inclusa). **Ajaccio:** discesa libera a terra.

Dall'8 al 19 agosto

MAROCCO SPAGNA PORTOGALLO BALEARI

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città (al mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione e spet-

colo inclusi). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (al mattino), Tetuan (pomeriggio). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Lisbona:** visita della città (pomeriggio), Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio), Fatima (cena inclusa con cestino da viaggio). **Malaga:** Costa del Sol e Malaga (al mattino). **Palma di Maiorca:** visita della città (pomeriggio), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi).

Dal 19 al 24 agosto

SPAGNA E BALEARI

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).



QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire		
		① Dal 02/08 all'08/08	② Dal 08/08 al 19/08	③ Dal 19/08 al 24/08
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SP	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	570	1.050	470
P	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	680	1.280	570
O	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	720	1.330	590
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	760	1.400	630
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	790	1.490	660
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SL	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	850	1.620	700
L	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	910	1.690	760
K	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	970	1.770	800
J	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	990	1.830	830
H	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	1.050	1.960	890
G	Con finestra singola	1.490	2.750	1.230
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno o Doccia e WC)				
F	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	1.300	2.530	1.070
E	Con finestra a 2 letti bassi	1.590	2.750	1.200
D	Con finestra a 2 letti bassi	1.630	2.790	1.350
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	1.650	2.890	1.390
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	2.590	3.900	1.990
Spese iscrizione - Tasse imbarco/sbarco		100	150	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

Vitto a bordo (a table d'hôte)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte.
Seconda colazione: Antipasti - Consummè - Farinacei - Carne o pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Pranzo: Antipasti - Zuppa o minestra - Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano.

M/N Taras Schevchenko Caratteristiche generali

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La Giver Viaggi propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine (di cui una coperta) • Sauna • Cinema • Negozi • Parrucchiere per uomo e signora. Telex (via satellite) 0581 - 1400266. Indirizzo telegrafico: UTVT. Tel. 00871/873-1400266 • Fax 00871/873-1402755.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti

sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SL.

Uso Triplo. Possibilità di utilizzare alcune cabine quadruple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare il terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota anche da ragazzi al di sopra dei 12 anni.

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.